

ambiente **CICLAT**

NOVEMBRE 2019

anno II #02



**IN PRIMA LINEA PER RIDURRE
PROGRESSIVAMENTE
IL NOSTRO IMPATTO
SULL'AMBIENTE**

Risorse dai rifiuti: come creare un sistema virtuoso che contagi il mondo produttivo

6

70% di differenziata nel comune di Alghero, un successo possibile grazie alla collaborazione tra tutti gli attori coinvolti

8

Condivisione, dialogo, ascolto; i principi alla base di una sana responsabilità sociale

12

Sicurezza stradale: il corso che aumenta la sensibilità alla guida

14

Numero speciale di informazione a circolazione limitata, riservato ai soci di Ciclat Trasporti Ambiente. Stampa: Modulgrafica Forlivese spa. Design e comunicazione: inpiazza.it. Privacy: ai sensi del Regolamento generale sulla Protezione dei Dati (Reg. UE 2016/679) la informiamo che i suoi dati personali sono trattati esclusivamente per l'invio del presente strumento di informazione nel rispetto della normativa citata e degli obblighi di riservatezza cui è ispirata l'attività della nostra azienda. In ogni momento può esercitare i diritti a lei riservati dall'art. 7 del Dlgs. 196/2003. Titolare del trattamento è Ciclat Trasporti Ambiente. www.ciclatambiente.it



N

egli ultimi mesi il futuro del nostro pianeta è diventato un argomento centrale delle agende nazionali e internazionali. Il dibattito sull'utilizzo responsabile delle risorse, sulla produzione sostenibile e sul graduale abbandono dei combustibili fossili ha infatti investito la politica e la società con un'intensità e un'urgenza che, fino a oggi, non avevamo ancora conosciuto.

Per chi, come noi, opera nel settore della gestione dei rifiuti e per sua stessa natura lavora quotidianamente per intercettare le ultime innovazioni e tendenze per ridurre progressivamente il nostro impatto sull'ambiente, si tratta di un fatto che ha grande rilevanza.

L'economia circolare è l'obiettivo verso cui dobbiamo tendere e il nostro servizio a favore di questa prospettiva è sicuramente centrale. Oggi l'end of waste non è un aspetto periferico della filiera produttiva ma una realtà tangibile. Le recenti normative europee segnano il passo di una tendenza in rapida evoluzione e il nostro Paese, pur con tutte le difficoltà registrate negli ultimi mesi sul fronte autorizzativo, ha già un ruolo di primo piano nello sviluppo del settore legato al recupero e al riutilizzo dei rifiuti e degli scarti della filiera produttiva. Un contesto nel quale anche noi continuiamo a investire supportando percorsi concreti di economia circolare, tramite il servizio di raccolta e gestione rifiuti che realizziamo grazie ai tanti soci presenti sul territorio italiano, ma anche attraverso la partecipata Albatros Ambiente Ecologia e Sicurezza già attiva nel campo dello stoccaggio e della lavorazione di rifiuti destinati a recupero.

Inoltre, a partire dal 2020, daremo il via alla progressiva migrazione del nostro parco mezzi verso modalità di mobilità più green. L'inserimento di automezzi alimentati a combustibili alternativi, ibridi ed elettrici impegnerà una parte importante delle nostre risorse nei prossimi anni: una scelta che interpreta le attuali tendenze del mercato e che tratterà il passo della nostra futura gestione aziendale.

Cesare Bagnari
Amministratore Delegato Ciclat Trasporti Ambiente

A ECOMONDO SI PROGETTA UN MONDO MIGLIORE

Ecomondo è l'evento di riferimento in Europa sull'innovazione tecnologica e industriale nell'ambito dell'economia circolare. Alla 23esima edizione della kermesse riminese (5-8 novembre 2019), Ciclat Trasporti Ambiente partecipa per il secondo anno consecutivo.

“È un appuntamento di grande rilievo che ci consente di incontrare gli attori principali del settore - spiega l'Amministratore Delegato Cesare Bagnari - con cui condividiamo la massima attenzione ai temi dell'economia circolare e della mobilità sostenibile. Come ulteriore misura di sensibilizzazione, come Ciclat partecipiamo alla fiera senza ricorrere alla plastica monouso.”

In un grande stand disposto su due piani, il numero 055 del padiglione C1, Ciclat presenta a Ecomondo i propri servizi di igiene urbana, di trasporto (merci confezionate e alla rinfusa; rifiuti speciali pericolosi e non; gas criogenici, transfrontalieri) e di pulizie industriali, bonifiche e

facchinaggio. Il tutto avviene in un momento storico cruciale, con l'approvazione definitiva a livello europeo del Pacchetto sull'Economia Circolare ed il successivo recepimento a livello nazionale che impattano sulle imprese del recupero e del riciclo, i veri motori dell'economia circolare.

“Finalmente è stato approvato anche in Italia un emendamento per oltrepassare il cortocircuito legislativo che finora aveva bloccato, di fatto, gli impianti di riciclo delle varie Regioni - aggiunge Bagnari -. Attendiamo sviluppi concreti di questo recepimento, che saranno fondamentali anche per la società consortile Albatros, presente insieme a noi a Ecomondo. Albatros gestisce due importanti impianti di trattamento: uno a Massalombarda, specializzato nel recupero pneumatici, e uno a Ravenna, per rifiuti urbani e speciali, che attende proprio lo sblocco normativo per poter ottenere la qualifica di end of waste”.

L'obiettivo è di evolvere dalla concezione di riciclo tipica di un'economia lineare a un compiuto sistema circolare, che superi il concetto stesso di 'rifiuto'. Un percorso in cui Ciclat sta già facendo la propria parte, anche grazie a una gamma di soluzioni gestionali, tecnologiche e innovative in continuo aggiornamento.

CICLAT TRASPORTI AMBIENTE I NUMERI CHIAVE DEL 2018

Fatturato

152 milioni di euro

Soci

240

Kg di rifiuti inviati a recupero

565 milioni

Comuni serviti

120

**CICLAT
PARTECIPA
ANCHE
QUEST'ANNO
ALL'EVENTO DI
RIFERIMENTO
IN EUROPA
SULL'ECONOMIA
CIRCOLARE**

RISORSE DAI RIFIUTI: COME CREARE UN SISTEMA VIRTUOSO CHE CONTAGI IL MONDO PRODUTTIVO

Planet B è un progetto interamente dedicato all'end of waste nato da un protocol-

lo d'intesa tra Clean Service Emilia, cooperativa associata a Ciclat Trasporti Ambiente, Confapi Emilia e Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia. "Lo abbiamo chiamato Planet B - spiega Laura Sghedoni, Waste Manager di Clean Service Emilia - perché crediamo che possa esistere una strategia per cui, risultato dopo risultato, l'impatto del nostro lavoro sposti l'ago della bilancia rifiuti-risorse dalla parte delle risorse, creando un sistema virtuoso che contagi il mondo produttivo".

Planet B è anche il punto di partenza del convegno "Dall'a-

teneo alle imprese: progetti di gestione rifiuti, da scarti a risorse" in programma durante l'edizione 2019 di Ecomondo. Un approfondimento promosso dall'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Ciclat Trasporti Ambiente e Clean Service Emilia che raccoglie il contributo dei più autorevoli esperti di economia circolare per proporre e diffondere nuove soluzioni di recupero e valorizzazione di materia prima seconda. "Le esperienze proposte, che vanno dalla plastica al biochar, mostrano come elementi che normalmente vengono considerati scarti

possono diventare parte integrante del ciclo produttivo, proponendosi come risorse di economia circolare e contribuendo all'efficienza e alla sostenibilità aziendale e ambientale", mette in luce Sghedoni. Obiettivo prioritario del progetto Planet B è creare un collegamento tra mondo dell'università e mondo del lavoro aprendo alla condivisione di idee e progetti di ricerca e dando la possibilità di valorizzare conoscenze e opportunità che possono fare la differenza in termini di sostenibilità ambientale ma anche di sviluppo industriale e aziendale. "Oltre

all'organizzazione di convegni ed eventi, il primo è proprio quello di Ecomondo, stiamo lavorando a un portale web su cui pubblicare articoli e tesi di laurea dedicati al tema dell'economia circolare. Inoltre, grazie alla partnership di Confapi, contiamo di favorire l'azione di placement degli studenti attraverso strumenti di inserimento al lavoro. Infine Clean Service Emilia - conclude -, sempre nell'ambito del progetto Planet B, si sta preparando a istituire una Borsa di Studio, in accordo con l'Università, dedicata allo sviluppo di pratiche di economia circolare".



Il Gruppo Clean Service nasce a Reggio Emilia nel 1997. Sin dalla fondazione Clean Service opera nel settore dei servizi alle imprese sia nell'ambito delle pulizie che delle sanificazioni industriali. Nel 2011 viene costituita la Divisione Servizi Ambientali, associata a Ciclat Trasporti Ambiente, per gestire la raccolta dei rifiuti sia in ambito urbano che in ambito industriale. Oggi Clean Service rappresenta una realtà radicata nel territorio ed eroga i propri servizi alle aziende nell'area compresa tra le province di Piacenza e Bologna con clienti anche in provincia di Mantova. Dispone di 5 sedi, circa 40 mezzi dedicati al servizio di raccolta rifiuti e realizza i servizi grazie a 60 operatori qualificati.

70% DI DIFFERENZIATA NEL COMUNE DI ALGHERO, UN SUCCESSO POSSIBILE GRAZIE ALLA COLLABORAZIONE TRA TUTTI GLI ATTORI COINVOLTI

“I buoni risultati nella raccolta differenziata si raggiungono solo quando tutti gli attori recitano bene il proprio ruolo”, è quanto asserisce Francesco Agostini, Responsabile Rifiuti Urbani, in merito al successo avuto con il servizio di igiene urbana attivato nel comune di Alghero, in provincia di Sassari.

Al momento dell'avvio del servizio, aprile 2017, la raccolta differenziata del comune si attestava al 35%. Nel corso del 2019 e in particolare ad agosto, ovvero nel mese di massima presenza turistica, ha superato il 70%. “Numeri così importanti in territori ad alta vocazione turistica come quel-

lo di Alghero (150.000 presenze turistiche al giorno nei mesi estivi a fronte di 45.000 residenti) sono possibili solo alla presenza di un sistema virtuoso di corresponsabilità tra impresa, operai, amministrazione comunale e utenti - continua Agostini -”. Ciclat Trasporti Ambiente ha

lavorato in stretta collaborazione con l'amministrazione comunale per l'avvio di un sistema integrato di raccolta porta a porta che coinvolge la quasi totalità degli utenti. “Nel programmare il servizio abbiamo posto la massima attenzione alle utenze alberghiere, ai ristoratori e agli organizzatori di manifestazioni pubbliche (negli ultimi due anni la riviera del Corallo è stata teatro di diversi grandi eventi, tra gli altri la partenza del 100° Giro d'Italia e 3 edizioni consecutive del Campionato del Mondo di Rally). Insieme a tutti questi soggetti abbiamo messo in atto le azioni necessarie per permettere un sistema di raccolta dei rifiuti puntuale e attento all'ambiente. In pratica il turista non viene mai 'lasciato solo' nella gestione dei rifiuti,

anzi viene indirizzato dal gestore della struttura ricettiva o dal proprietario dell'appartamento in cui alloggia a utilizzare il sistema di differenziata più virtuoso”.

I buoni risultati raggiunti quest'anno non sono un punto di arrivo per Ciclat, che infatti continua a lavorare per il miglioramento delle performance a favore dell'ambiente, di tutti i cittadini di Alghero e di tutti i turisti che ogni anno scelgono questa meta per le loro vacanze. “Grazie a questo incarico, Ciclat Trasporti Ambiente ha dimostrato professionalità ed efficienza nel gestire servizi di raccolta differenziata in località complesse come Alghero e ha rafforzato la propria presenza commerciale in una grande regione come la Sardegna” conclude Agostini.

**MASSIMA
ATTENZIONE
ALLE UTENZE
ALBERGHIERE,
AI RISTORATORI
E AGLI
ORGANIZZATORI
DI EVENTI**

**IL SISTEMA DI RACCOLTA
COINVOLGE LA QUASI TOTALITÀ
DEGLI UTENTI**



LA TECNOLOGIA CHE FA LA DIFFERENZA: BADGE E MISURATORI OTTICI PER PERFEZIONARE IL SERVIZIO DI IGIENE URBANA DI ARZACHENA NELLA COSTA SMERALDA

**ARZACHENA
HA OTTENUTO
IL TITOLO DI
"COMUNE
RICICLONE
COSTIERO"**

L'innovazione tecnologica caratterizza il servizio di raccolta rifiuti del comune di Arzachena, località della provincia di Olbia Tempio, che quest'anno ha conquistato il titolo di "Comune riciclone costiero" indetto da Legambiente, e che dal 2016 ha affidato tramite appalto il servizio di igiene urbana a Ciclat Trasporti Ambiente.

"Il sistema integrato di raccolta rifiuti attivato nel Comune di Arzachena è caratterizzato da una prevalenza di raccolta domiciliare e relativo sistema di lettura puntuale tramite badge, oltre che dalla presenza di molte postazioni di cassonetti stradali monitorati e controllati in remoto dai nostri sistemi informativi - spiega Francesco Agostini, Responsabile Rifiuti Urbani -. Arzachena è inoltre un comu-

ne a forte densità turistica, aspetto non trascurabile per un'alta efficienza del servizio di raccolta rifiuti: a questo proposito abbiamo fornito al comune un'ecomobile presidiata da nostro personale che, oltre a ricevere i rifiuti, permette di informare e 'formare' l'utente sul corretto modo di smaltire i propri rifiuti".

"Molto è cambiato dal 2016 a oggi ad Arzachena - sottolineano dall'Amministrazione Comunale -. A giugno 2016 si contava un 44,28% di raccolta differenziata. Tre anni dopo, a luglio 2019, Arzachena registra l'81,93% di materiali riciclati grazie al servizio 'porta a porta' nei centri abitati, all'incremento del numero dei ritiri a luglio e agosto, all'introduzione della figura di ispettore ambientale, alla videosorveglianza delle isole

ecologiche stradali. Non solo. I grandi utenti (condomini, consorzi, residence, porti e pontili), fruiscono di centri raccolta dedicati a garanzia di un monitoraggio capillare dei punti più 'a rischio' per una destinazione turistica".

Nello specifico il sistema informatico che caratterizza il servizio di igiene urbana consiste nell'allestimento dei punti di raccolta con contenitori apribili solo tramite badge magnetici distribuiti alle utenze. "Per il periodo estivo,

quando il Comune ospita diverse migliaia di turisti, i punti raccolta vengono 'sbloccati' da remoto per consentire anche a chi non ha il badge il corretto conferimento dei rifiuti - continua Agostini -. Tutti i contenitori, infine, sono dotati di misuratore ottico al fine di controllarne il livello di riempimento. Una tecnologia che aiuta l'amministrazione a monitorare gli effettivi volumi di conferimento e operare le eventuali rimodulazioni del servizio".

**ALTA
L'ATTENZIONE
ALLE UTENZE
TURISTICHE**



CONDIVISIONE, DIALOGO, ASCOLTO; I PRINCIPI ALLA BASE DI UNA SANA RESPONSABILITÀ SOCIALE

Dal 2015 Ciclat Trasporti Ambiente ha scelto di integrare nella propria gestione aziendale i principi di Responsabilità Sociale. Un impegno, certificato dallo standard internazionale SA8000, che si traduce in una assoluta garanzia dei diritti dei propri lavoratori ma anche nella ricerca di un dialogo costante con il personale, rivolto a implementare il benessere sul posto di lavoro e nei tempi di conciliazione.

In questo contesto la figura del Social Performance Team, un organismo formato da rappresentanti del management aziendale e dei lavoratori previsto dalla stessa SA8000, assume un ruolo chiave per il monitoraggio dell'applicazione dei principi di Responsabilità Sociale e per favorire i contatti tra personale e direzione.

Il Social Performance Team (SPT) di Ciclat Trasporti Ambiente è formato da Francesco Agostini, in rappresentanza del management, Alberto Liverani,

in rappresentanza dei lavoratori della sede operativa di via Baiona a Ravenna e da Sandro Mazzotti, in rappresentanza dei lavoratori della sede legale di via Romagnoli, sempre a Ravenna: "Sono parte del SPT da marzo 2018 e il mio compito in questo gruppo è di monitoraggio e ascolto - racconta Sandro Mazzotti dell'Ufficio finanziario -. Cerco di raccogliere le

I DIRITTI DEI LAVORATORI AL CENTRO

eventuali richieste dei colleghi e mi occupo delle segnalazioni, nell'ottica di un miglioramento continuo della qualità del posto di lavoro. Ogni sei mesi ci riuniamo, valutiamo quali procedimenti si possono mettere in atto per risolvere le eventuali problematiche e, infine, portiamo tutto a conoscenza della direzione".

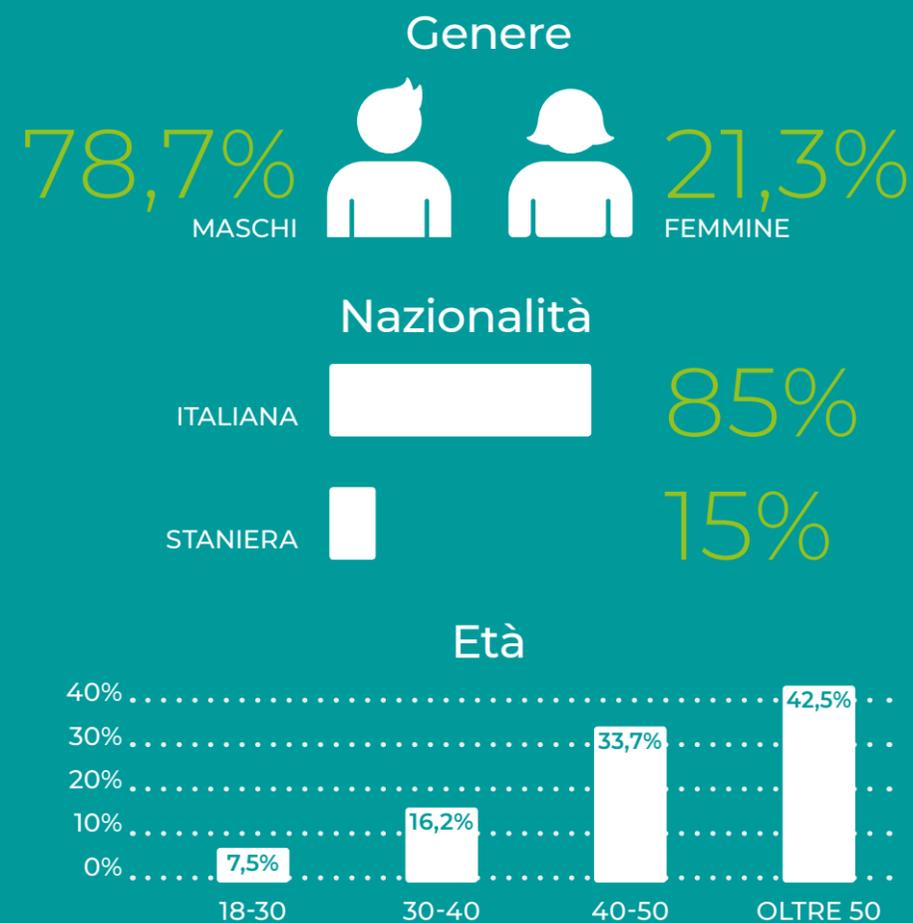
La SA8000 richiede che l'impegno per la Responsabilità Sociale d'Impresa sia rivolto anche ai propri stakeholder che, per una cooperativa di secondo grado come Ciclat Trasporti Ambiente, significa prima di tutto ai propri soci: "Si sta lavorando da tempo per favorire un dialogo con le associate utile al coinvolgimento del personale. Per quanto riguarda la parte che mi compete - conclude Mazzotti - devo dire che la gestione della Responsabilità Sociale è molto buona, i sistemi di controllo sono puntuali e il dialogo con la direzione è sempre costruttivo".

All'indirizzo <https://www.ciclatambiente.it/certificazioni/sa8000/> il personale di Ciclat Trasporti Ambiente può reperire le informazioni necessarie per comunicare, anche in forma anonima, eventuali violazioni o sospetti di violazione dei principi della SA8000. Il diritto si estende anche a tutti i lavoratori delle aziende associate.

Nel Bilancio di Responsabilità Sociale 2018, approvato dai soci insieme al Bilancio d'Esercizio, sono raccolti numerosi dati che fanno riferimento, oltre al personale legato in modo diretto a Ciclat Trasporti Ambiente, anche al personale delle aziende associate. Questo perché i principi riconosciuti da Ci-

clat sono gli stessi in cui si riconoscono o si devono riconoscere i soci. I dati che seguono si riferiscono a 117 soci (pari al 56%) che rappresentano l'80% del fatturato. L'impegno della cooperativa è quello di continuare ad implementare questa attività per arrivare al coinvolgimento globale delle associate.

COM'È COMPOSTO IL PERSONALE DEI SOCI DI CICLAT TRASPORTI AMBIENTE:



SICUREZZA STRADALE: IL CORSO CHE AUMENTA LA SENSIBILITÀ ALLA GUIDA



**UTILIZZATO UN
SIMULATORE
ATTO A
RICOSTRUIRE
LA CABINA DI
UN CAMION**

Si è concluso il corso di guida sicura riservato agli autisti che Ciclat mette a disposizione, sul territorio di Ravenna, per il Gruppo Rivoira, grande produttore di gas industriale che di recente è entrato a far parte della società Nippon Gases Europe.

“Il corso è stato realizzato per una precisa volontà della committenza - spiega Alfonso Marzano, responsabile Area Gas -, che ogni 5 anni richiede un momento di formazione sulla guida sicura e ogni 3 anni un follow-up di aggiornamento. Come Ciclat condividiamo appieno questa attenzione e, per organizzare un corso di

grande qualità, abbiamo collaborato con la società ASC di Vairano di Vidigulfo (PV), già responsabile dei test di sicurezza delle auto per la rivista Quattroruote. L'istruttore era Flavio Guzzo, un ex autista molto preparato in materia di sicurezza, che ci ha offerto contenuti di enorme valore”.

Il corso, della durata di 8 ore, prevedeva l'utilizzo di un simulatore atto a ricostruire perfettamente la cabina di un camion. Attraverso varie situazioni riprodotte nel simulatore gli autisti hanno percepito in prima persona il funzionamento del campo visivo e dei riflessi umani

alla guida. “L'importanza di un corso come questo non è solo nell'aggiornamento professionale - precisa Marzano - ma nell'aumento di consapevolezza e sensibilizzazione degli 8 autisti coinvolti, che infatti sono rimasti entusiasti e hanno vissuto il momento di formazione non come un obbligo, ma come un premio. Spesso non abbiamo piena coscienza dei nostri limiti al volante: poterli toccare con mano è un'esperienza fondamentale per tutti e specialmente per chi fa l'autotrasportatore”.

Il corso, replicato anche per 15 autisti del Gruppo attivi

su Terni, ispirerà anche un incontro più vasto che coinvolgerà sia dipendenti Ciclat che autisti di altri settori.

“Nell'ultimo anno in Italia 680 pedoni sono stati investiti e uccisi da automobilisti distratti - rivela Marzano -. Il dato è in crescita a causa dell'uso del cellulare alla guida, una pratica purtroppo molto comune, i cui effetti devastanti tendiamo a sottovalutare. Organizzare formazione di qualità su questi temi è prioritario per avere strade più sicure”.

**NUOVI APPUNTAMENTI
GIÀ IN PROGRAMMA**

La cooperativa di trasporto
al servizio dell'ambiente.



Leader nella gestione rifiuti e nel trasporto merci

www.ciclatambiente.it +39.0544.608101